

Elezioni Amministrative San Giorgio Ionico 3 e 4 Ottobre 2021

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Ai cittadini del Comune di San Giorgio Ionico

Il Candidato Sindaco Cosimo Fabbiano detto Mino, nato a San Giorgio Ionico (TA) il 9 febbraio 1966 e le liste dei candidati al Consiglio Comunale collegate:

- Consenso Democratico Fabbiano Sindaco;
- Il Futuro è Adesso;
- Impegno Civico per Mino Fabbiano
- Partito Democratico;
- Senso Civico un Nuovo Ulivo per San Giorgio Ionico

qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune di San Giorgio Ionico (TA)



PREMESSA

Ci presentiamo alle prossime elezioni amministrative con l'esperienza di questi ultimi cinque anni e con un bagaglio di opere, di progetti, di programmi che gradualmente, ma ininterrottamente, hanno contribuito a modificare in meglio il volto della nostra città. Torniamo a chiedere la fiducia dei cittadini di San Giorgio Ionico perché abbiamo la consapevolezza che il tanto lavoro fatto deve servire nei prossimi anni per voltare definitivamente pagina e far diventare San Giorgio Ionico un centro di riferimento nell'area orientale a ridosso del comune capoluogo.

Stiamo costruendo una città aperta e solidale, fondata sul rispetto dei diritti civili e sociali e sulla salvaguardia e valorizzazione dei beni comuni che non possono essere sacrificati a interessi egoistici e corporativi, approfittando anche di una decisiva, irripetibile e imperdibile, opportunità di sviluppo e investimenti data dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Vogliamo continuare dedicarci, in una ottica di maggiore vivibilità a dimensione di uomo, alla cura e alla bellezza dell'arredo urbano, agli spazi sempre maggiori concessi ai pedoni e alle piste ciclabili. C'è bisogno di una vera rivoluzione culturale per perseguire questo obiettivo non ci possono essere interessi di parte o miopi calcoli economici (privati o pubblici) che possano prevalere. La ricchezza ecologica ed economica della nostra città si misura sulla lunga durata di un progetto basato sulla bellezza, la creazione di aree verdi e **una completa rigenerazione urbana con il recupero del centro storico** e il recupero delle nostre periferie. Vogliamo ampliare allargare gli spazi verdi e ridurre l'uso di mezzi inquinanti, incentivare l'utilizzo delle risorse rinnovabili e premiare il risparmio energetico, promuovendo stili di vita più sani e rispettosi dell'ambiente. Questo significa anche procedere con determinazione sulla strada della raccolta differenziata spinta e premiante dei buoni comportamenti civili, specializzando e promuovendo l'economia circolare fai da te operando sui cittadini-consumatori, concentrandosi sul riutilizzo dei prodotti e sulla conseguente riduzione dei rifiuti urbani da avviare a riciclaggio e/o smaltimento. La sfida per il futuro di San Giorgio Ionico si giocherà nella rigenerazione urbana con il ripopolamento e l'esaltazione della bellezza del centro storico insieme alla valorizzazione di altre aree in cui far crescere il senso di comunità tra loro unite in una rete di azioni locali condivise urbana (zona panoramica, zona 167 viale Buonarroti, zona piazza Kennedy, zona San Giovanni).

La pandemia che ha colpito l'intero pianeta negli ultimi due anni ci ha insegnato che la società ha bisogno di modelli di solidarietà trasversali e diffusi: i servizi sociali pubblici vanno implementati dalla rete delle associazioni di volontariato, a cui il Comune deve offrire il suo sostegno logistico e organizzativo, facilitando la comunicazione e l'incontro tra le loro attività e le esigenze dei cittadini.

Un'Amministrazione moderna deve favorire l'imprenditorialità diffusa non solo ospitare la grande distribuzione: vanno favoriti con adeguate politiche gli insediamenti produttivi, ma anche i piccoli negozi di vicinato e le attività enogastronomiche, specialmente nel centro storico. Questo significa proseguire il lavoro intrapreso sul sistema integrato di servizi e strutture incentivando l'ospitalità turistica, creando circuiti specifici (i centri sportivi, le cantine, i percorsi naturalistici, ecc.) e una comunicazione-promozione del *brand* sangiorgese di alto profilo (istituiremo la De.CO. Denominazione Comunale di Origine), proseguendo la riqualificazione del centro storico, ospitando grandi eventi (festival musicali fissi calibrati su di un pubblico giovane, eventi letterari, fiere delle attività economiche ecc.).

Per questi progetti ambiziosi servono risorse finanziarie. La riduzione dei trasferimenti dello Stato centrale e la crisi economica degli ultimi dieci anni rendono necessarie politiche finanziarie rigorose. L'amministrazione ha realizzato in questi cinque anni una fondamentale opera di risanamento finanziario, la ricerca di bandi nazionali e comunitari specifici per reperire nuove risorse finanziarie devono sempre accompagnarsi a una politica rigorosa di bilancio attenta alla dimensione dell'equità (lotta all'evasione e all'elusione fiscale). Tuttavia, si ribadisce, oggi, si prospetta una nuova opportunità, decisiva, irripetibile e imperdibile, di sviluppo e investimenti definita dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Ci presentiamo alla città con l'intenzione di risolvere ciò che non è stato risolto, ci presentiamo con l'ambizione di voler contribuire a migliorare il volto di una città che vuole tornare a correre, che vuole riprendersi il ruolo che le spetta nello scenario provinciale, che vuole tornare a progettare il futuro e non a gestire ancora l'ordinaria amministrazione.

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si fonda su tre assi ai quali noi ci ispiriamo per programmare l'attività amministrativa dei prossimi cinque anni di governo della città e che sono il fulcro del nostro programma elettorale: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale, **declinati dai 17 obiettivi previsti nello stesso piano e a cui sono allineate le specifiche iniziative da noi proposte e che in essi possono trovare effettiva realizzazione per copertura finanziaria.** In questi anni abbiamo cominciato a lavorare intorno a questi obiettivi prioritari, vogliamo continuare per costruire compiutamente una città innovativa, "green" e vivibile, una città in cui ci sia spazio per la mobilità sostenibile, per la valorizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, per scuole più moderne e attrezzate, per percorsi di coesione sociale, per la rigenerazione urbana di centro e periferie, per lo sport e il turismo. Queste sono le sfide che ci attendono, che poniamo a noi stessi e che vogliamo condividere con tutti i sangiorgesi che vorranno continuare a credere nel nostro progetto.

1. SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

1.1 Territorio

1.2 Ambiente

2. ECONOMIA, LAVORO E BILANCIO

2.1 Sviluppo dell'economia

2.2 Lavoro

2.2 Bilancio

3. VIVI SAN GIORGIO

3.1 Istruzione

3.2 Politiche giovanili

3.3 Servizi sociali

3.4 Cultura

3.5 Sport

SVILUPPO DEL TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE

1.1 Territorio

Per la pianificazione territoriale fondamentale sarà mettere mani al nuovo strumento di pianificazione urbana (Piano Urbanistico Generale). Bisogna recuperare il tempo perso a causa di interminabili pastoie burocratiche e giudiziarie che hanno letteralmente stravolto il percorso iniziato alla fine della scorsa consilia tura. Siamo convinti assertori di e sostenitori di un processo di formazione e successiva gestione del nuovo piano partecipato dai cittadini e dai portatori d'interesse, che prenda le mosse dall'analisi dell'esistente e da una ampia visione strategica e proceda con una efficace attuazione, con una regolamentazione semplice, appropriata e flessibile; in tal modo il piano potrà essere strumento di orientamento e sostegno delle nuove dinamiche e migliore sintesi della stratificazione normativa dei molti enti territorialmente competenti, sviluppando al contempo un collaborativo rapporto fra iniziativa pubblica e privata. Dal centro storico, alle periferie, alla zona San Giovanni valorizzare le vocazioni dei singoli centri e dei quartieri rispondendo alla necessità di innovazione, sostenibilità, vitalità, inclusività e sicurezza. Il centro storico deve ritornare ad essere il luogo in cui i cittadini si sentano parte di una comunità e quindi accogliente, sicuro e attrattivo per le attività commerciali. Per contrastare il fenomeno di lento ed inesauribile spopolamento servono non solo azioni di manutenzione di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti ma anche, e soprattutto, azioni di recupero degli immobili privati in stato di abbandono dei quali va fatto un censimento per individuare i legittimi proprietari con i quali va intrapreso un dialogo costruttivo per favorire, soprattutto oggi che esistono gli strumenti di finanza agevolata, un processo di riqualificazione degli stessi prevedendo, per quelli a destinazione non abitativa, incentivi per i soggetti economici che vogliano stabilire le proprie attività commerciali all'interno del borgo storico.

L'area delle Tagghiate è il luogo identitario della comunità sangiorgese habitat dall'eccezionale valore paesaggistico e naturalistico. Il recupero di questa area, icona naturale della nostra storia, dovrà essere al centro dell'interesse in un ottica di sviluppo urbanistico, turistico ed ambientale del nostro comune.

In particolare lavoreremo per:

- Concludere protocolli con le istituzioni scolastiche e di ricerca per la realizzazione di studi, indagini ed azioni sull'area Tagghiate per *"promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili"* (punto 4.7 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile);
- Stipulare accordi con le organizzazioni professionali agricole per assicurare un ruolo attivo del settore agricolo alla realizzazione degli indirizzi di tutela dell'ambiente naturale, di recupero di paesaggi storici naturali;

- Valorizzare le potenziali sinergie con le associazioni ambientaliste per l'organizzazione di manifestazioni, calendari di escursioni ed attività volte alla conoscenza del territorio)
- Realizzare strutture capaci di veicolare il turismo intorno ad una ideale via della cultura che partendo dalla Piazza San Giorgio, dove dovrà sorgere un museo dedicato alle opere del maestro Agnini, passi dal museo archeologico reperti area Feudo (locali adiacenti alla biblioteca comunale) per arrivare al museo della bicicletta (area castello) e termini al Parco Tagghiate portando a termine i lavori di riqualificazione di tutto il percorso urbano. Perseguendo così l'obiettivo di *"elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali"* (punto 8.9 dell'Agenda 2030).

Abbiamo già avviato un programma che prevede il rifacimento e la messa in sicurezza della pavimentazione della Piazza San Giorgio, è stato redatto un progetto e stiamo valutando gli strumenti per il reperimento dei fondi per la realizzazione dei lavori, abbiamo presentato un progetto in Regione Puglia per intercettare le risorse per la rigenerazione di tutte le vie adiacenti a partire da Piazza Biasco e finire a via Diaz passando per la Piazza Santa Maria del Popolo. Stiamo portando avanti l'interlocuzione con i proprietari del palazzo Albertini De Siati per verificare una sorta di partenariato pubblico-privato che possa portare ad un programma di interventi che restituiscano questo storico palazzo alla pubblica e privata fruizione e che possano, al contempo, contribuire a ridare decoro al complesso immobiliare che necessita comunque di interventi di manutenzione immediati e non più differibili, centrando anche, in questo modo, uno dei goal previsti dall'Agenda 2030 per "proteggere e salvaguardare il patrimonio culturale e naturale del mondo", richiamando altresì l'area delle Tagghiate. Per la periferia sud della città (zona 167 – Viale Buonarroti) abbiamo già un progetto che vede la creazione di un'area pedonale, in luogo delle due ridondanti corsie, affacciata verso il verde paesaggio rurale in modo da costituire una passeggiata ombreggiata e illuminata da fruire al mattino e alla sera, come spazio per il tempo libero, come il jogging, per la socialità e per ospitare eventi sociali e culturali, fiere artigianali o dell'antiquariato e, al contempo, da utilizzare per ospitare il mercato settimanale. A ridosso della stessa area contiamo di creare un'area recintata e attrezzata per lo sgambettamento degli animali domestici. Per la zona panoramica contiamo al più presto di affidare a privati la gestione del chiosco bar presente con il contestuale recupero della fruibilità dell'intera area e il ripristino delle infrastrutture presenti all'interno della passeggiata integrandola con lo sviluppo che si intende attuare, nel parco delle Tagghiate.

Va completato il piano strade già in corso da tre anni e al contempo incentivata una azione sinergica tra l'ufficio lavori pubblici e la polizia locale di monitoraggio delle opere di manutenzione del suolo pubblico da parte delle aziende di servizi (luce, gas, acqua e fogna) affinché l'esecuzione dei lavori avvenga nel rispetto scrupoloso della normativa e dei regolamenti comunali per evitare che a seguito dei lavori venga compromessa la integrità delle sedi stradali interessate.

2.1 Ambiente

La crescente consapevolezza verso il tema della sostenibilità ambientale rende questo argomento un elemento imprescindibile per la pianificazione strategica della città, capace di garantire sia l'incremento della qualità della vita sia quello delle opportunità economiche e lavorative. D'altro canto la transizione ecologica rappresenta uno degli assi portanti del PNRR e le Amministrazioni saranno chiamate ad un cambiamento di prospettiva in grado di mettere in campo le scelte strategiche necessarie per raggiungere, entro il 2030, gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU. Come è stato di recente affermato dal Ministro della Transizione Ecologica, pur in un contesto dove le tematiche ambientali assumono sempre più un carattere globale, *"l'Italia può strutturare un proprio approccio alla sostenibilità partendo dalle comunità locali"*. Quindi anche le strategie locali dovranno adeguarsi a un orizzonte futuro equo e sostenibile, rendendo in primo luogo protagonisti e responsabili i membri della propria comunità. Focalizzarsi sugli obiettivi di sviluppo sostenibile significa predisporre una visione comune che ponga le basi per un percorso strutturale di riforme in grado di affrontare le questioni ambientali, economiche e sociali in modo coordinato, ponendo al centro il valore della persona e la promozione del benessere. Bisogna affrontare i seguenti punti:

1. *Contestualizzazione locale degli approcci perché ogni comunità è unica*
2. *Costruzione di un percorso di coesione e coinvolgimento della popolazione*
3. *Identificazione di modelli economici che rendano autoportanti i progetti*
4. *Creazione di una piattaforma tecnologica a sostegno dello sviluppo locale*
5. *Creazione di strutture economiche ed imprenditoriali con finalità pubbliche che attuino quanto definito*

Si tratta certamente di un percorso articolato e di non facile approccio ma, soprattutto, che necessita di risorse importanti per essere attuato. In quest'ottica i fondi del PNRR saranno impiegati per finanziare progetti di tutela ambientale e San Giorgio e gli altri Comuni del Unione Montedoro dovranno proporre una progettualità verde in tutti settori, dall'economia alle infrastrutture, fino alla mobilità, al territorio e alla società, realizzando investimenti pubblici e privati in grado di favorire la transizione energetica verso le fonti rinnovabili, soprattutto negli edifici pubblici.

Per iniziare questo percorso virtuoso che potrà consentire nei prossimi anni di attuare concretamente la transizione ecologica bisogna:

- Sensibilizzare gli operatori pubblici-privati e la cittadinanza alle tematiche di sviluppo sostenibile. Promuovere la diffusione di buone pratiche già sviluppate e la realizzazione di un programma di educazione allo sviluppo sostenibile;
- Incrementare e favorire la digitalizzazione nella PA per snellire i tempi e limitare l'utilizzo delle risorse (firma digitale; riunioni da remoto; uso di piattaforme tecnologiche per la digitalizzazione di alcune funzioni strategiche per lo sviluppo del territorio come la creazione dello sportello unico digitale per l'edilizia che consentirà di gestire le pratiche e

interventi in modo completamente digitale, quindi con maggiore velocità e comodità da parte dei professionisti e dei cittadini).

- Promuovere le eco-feste, con materiali compostabili, diffusione dei negozi “leggeri” con prodotti privi d’imballaggio;
- Pensare ad una giornata al mese dedicata a ripulire San Giorgio dai rifiuti presenti nel suolo pubblico;
- Promuovere eventi formativi dedicati all’economia circolare che favoriscano le relazioni tra aziende virtuose del territorio, come esempio di buone prassi coniugate ai benefici economici di una cultura della sostenibilità;
- Realizzazione di una rete di piste ciclabili con particolare attenzione alla zona industriale e del parco delle Tagghiate nonché sulle vie di collegamento con i comuni confinanti (Roccaforzata, Carosino, Monteparano);
- La realizzazione di un polmone verde su uno snodo strategico tra via Marche e Corso Europa, su tutta l’area dove oggi insiste un rudere risalente agli anni 70’, diventato anche motivo di preoccupazione per la stabilità, e l’area dell’attuale villa comunale.

ECONOMIA, LAVORO E BILANCIO

2.1 Sviluppo dell’economia

L’attività di pianificazione commerciale e promozione delle sinergie con le realtà private della città richiede di:

- seguire il processo amministrativo in atto presso la Regione Puglia per la perimetrazione dei distretti industriali di crisi (ZES) su cui saranno concentrati i finanziamenti FESR per il sostegno agli investimenti pubblici e privati finalizzati alla promozione sviluppo e occupazione nelle aree di crisi.
- stabilire il confronto con le categorie imprenditoriali e produttive sangiorgesi come criterio fondamentale di metodo per le scelte dell’amministrazione relative all’economia, al lavoro e alla valorizzazione del territorio;
- proseguire la promozione e la valorizzazione dei prodotti tipici (Primitivo di Manduria) locali attraverso lo sviluppo delle forme di informazione on line, appuntamenti di degustazione e vendita;
- pianificare iniziative per promuovere la capacità commerciale degli operatori attraverso un tavolo di confronto con i commercianti e gli artigiani;
- favorire gli insediamenti per lo sviluppo delle attività economiche legate alla logistica, in relazione al completamento del nuovo complesso ospedaliero San Cataldo sito a pochi chilometri dalla nostra zona industriale;
- esaminare, attraverso il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), la possibilità di introdurre ulteriori snellimenti e facilitazioni che riducano al minimo compatibile con le norme in

vigore i tempi, gli oneri e gli adempimenti burocratici per l'insediamento di nuove attività economiche;

- studiare la possibilità di una maggiore flessibilità della politica tariffaria a vantaggio delle nuove imprese commerciali che si insediano nel centro storico e nella zona industriale e di quelle in difficoltà;
- progettare una riorganizzazione del sistema di parcheggio che ne renda più agevole l'utilizzo introducendo la possibilità di sistemi di pagamento attorno l'impiego di smartphone;
- creare un sito di informazione turistica per incrementare l'informazione promozionale in merito alle attrattive culturali, turistiche, enogastronomiche e alle manifestazioni del territorio.

2.2 Lavoro

L'amministrazione comunale non è un datore di lavoro in senso stretto ma può determinare delle occasioni di crescita territoriale che possono generare lavoro, lo sviluppo di un territorio rappresenta, comunque, una opportunità di lavoro per cittadini. Il Comune, insomma, può solo indirettamente promuovere l'occupazione e non può distribuire posti di lavoro. L'Amministrazione può diventare parte attiva attraverso iniziative di valorizzazione della città, del territorio e delle potenzialità inesprese, favorendo gli insediamenti produttivi attraverso le opportunità offerte dalla ZES, dalla pianificazione del nuovo piano regolatore e dei regolamenti attuativi, facilitando l'apertura e lo sviluppo di attività commerciali di vicinato, specie nel centro storico, favorendo nel contempo la comunicazione e la collaborazione tra gli enti che si occupano di formazione e ricerca del lavoro. Tra le altre attività occorrerà:

- promuovere come soggetto capofila una partnership con altri soggetti del sistema socioeconomico, per formulare un progetto di interventi coordinati, attivabili in un'ottica di collaborazione fra i diversi autori del territorio e articolati in un insieme di servizi per la formazione e la ricerca del lavoro;
- mettere in atto tutti gli strumenti informativi e organizzativi di cui l'amministrazione comunale dispone per segnalare, facilitare e promuovere le iniziative di presentazione delle attività economiche, esposizione e offerta dei prodotti del territorio;
- pianificare, in collaborazione con le scuole e con riferimento all'"Alternanza scuola – lavoro" introdotta nel sistema scolastico, iniziative che permettano agli studenti delle scuole superiori di acquisire una conoscenza ed esperienza diretta del sistema produttivo sangiorgese e delle possibilità di impiego;
- promuovere per quanto di competenza comunale, l'interazione tra i soggetti economici del territorio e gli istituti di formazione professionale cittadini per l'apertura di nuovi corsi rispondenti alle esigenze dell'imprenditoria locale;
- agevolare la nascita di associazioni di scopo tra enti formativi, associazioni di categoria e imprenditori locali per favorire l'avvio di start up.
- aprire uno sportello integrato lavoro/imprese;

- istituire un tavolo di lavoro per concertare operatori pubblici e privati finalizzato a:

- a) supportare il dialogo tra le parti
- b) realizzare servizi per cittadini in cerca di occupazione
- c) facilitare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

2.3 Bilancio

L'obiettivo dei prossimi cinque anni resta quello di coniugare lo studio del contesto sociale ed economico del territorio di San Giorgio Ionico con le esigenze amministrative e finanziarie del bilancio comunale per trovare una sintonia fra esigenze di cassa e riequilibrio dei conti, da un lato, e aspettative dei cittadini, delle imprese e degli altri portatori d'interesse della città, dall'altro. E' evidente che una simile innovazione programmatica necessita di una visione d'assieme sempre puntuale e partecipata, anche con il supporto della tecnologia e di personale aggiornato e motivato, in cui il ruolo del Comune diventa attivo nelle decisioni di sviluppo economico e sociale della città di San Giorgio. Gli interventi da attuarsi sul bilancio comunale devono necessariamente fondarsi sul piano di riequilibrio adottato dal Consiglio Comunale nel 2015 e che ha avuto pratica applicazione a partire dal primo anno di insediamento della amministrazione uscente. L'opera di risanamento e la puntuale osservanza degli impegni contenuti nel piano sono stati costantemente attestati dalle verifiche semestrali effettuate dalla Corte dei Conti e oggi, al netto di eventuali debiti rinvenienti da contenziosi risalenti ad anni passati, si può affermare che il bilancio del nostro ente consente di guardare al futuro con moderata serenità e quindi di poter continuare a garantire la quantità e la qualità dei servizi ai cittadini quantomeno nella stessa consistenza degli ultimi cinque anni.

E, tuttavia, questo stato di cose limita fortemente sia la possibilità di finanziare nuovi progetti mediante il ricorso a fondi comunali, sia la possibilità di innalzare il livello di soddisfacimento dei bisogni primari di famiglie e/o di singoli cittadini. Per questo è assolutamente necessario continuare ad avere una gestione della spesa attenta, oculata e trasparente, orientata alla concreta individuazione delle priorità e mantenere il rigore e la saggezza nelle scelte di bilancio dimostrate sinora.

Le prospettive degli anni a venire, in questo senso, dipenderanno essenzialmente da due fattori:

- La permanenza e l'entità dei trasferimenti statali;
- La capacità della amministrazione di continuare in maniera efficace l'attività di riscossione delle imposte.

Le priorità in questo ambito resteranno pertanto:

- Riduzione degli sprechi
Lotta alla evasione di imposte e tasse di competenza dell'ente;
- Piano di dismissione degli immobili comunali non utilizzati

VIVI SAN GIORGIO

3.1 Istruzione

Da alcuni anni, nell'ambito dell'istruzione i Comuni sono chiamati a gestire spazi più ampi di intervento e supporto non solo per la gestione di immobili e la collocazione degli edifici scolastici, ma anche in relazione a:

- a) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- b) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- c) interventi perequativi;
- d) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

La nostra Amministrazione comunale ha svolto ampiamente questo compito impegnando risorse a favore di tutte le scuole di sua competenza.

L'Amministrazione intende proseguire su questa strada, in una prospettiva di costante collaborazione e responsabilità condivisa con le istituzioni scolastiche cittadine per rilevare le esigenze strutturali, organizzative ed educative emergenti e per coordinare risposte adeguate ed efficaci ispirate ai principi della democrazia, del riconoscimento dei diritti e della integrazione sociale, pertanto occorrerà continuare sul percorso già intrapreso di:

- sviluppare il concetto di un'alleanza educativa con le scuole, le associazioni culturali e di volontariato per intervenire con più efficacia sui temi cruciali dell'educazione dei giovani (principi democratici e costituzionali, rispetto delle diversità e inclusione, parità di genere, contrasto al bullismo e al cyber bullismo, salute e comportamenti devianti ecc.);
- ottimizzare i servizi integrativi all'inserimento scolastico, soprattutto a supporto dei ragazzi diversamente abili o in situazione di svantaggio, con il coinvolgimento dei giovani del servizio civile;
- fornire supporto alle scuole che intendono ampliare l'offerta formativa nella progettualità per ottenere finanziamenti regionali ed europei;
- avviare il Consiglio comunale dei ragazzi, allargandolo, eventualmente, al biennio delle scuole superiori;
- porre in essere accordi con le scuole e progetti per promuovere tra i giovani la conoscenza del patrimonio storico – artistico cittadino e la partecipazione attiva alle iniziative culturali;
- riaffermare il ruolo del Laboratorio Urbano "Bollenti Spiriti" quale sede delle attività giovanili orientate verso proposte innovative di recupero del patrimonio culturale, di consapevolezza civile ed ambientale e di apertura all'Europa e di valorizzazione delle diversità culturali;
- organizzare in collaborazione con le scuole e il volontariato cittadino iniziative ed eventi per promuovere la scuola come luogo "inclusivo" al di là delle differenze;
- favorire la fruizione di servizi socio-educativi per l'infanzia e dei servizi di istruzione anche in periodi estivi (ludoteca – doposcuola)
- promuovere percorsi formativi innovativi e inclusivi come laboratori pittura, musica e agricoltura.

Su quest'ultimo tema, il parco delle Tagghiate si mostra come il luogo più adatto per la creazione di un giardino botanico per la conoscenza delle specie erbacee ed arboree dell'area Mediterranea, diventando così un itinerario istruttivo e non solo, anche un percorso naturalistico. (Agenda 2030, Goal 4: Istruzione di qualità)

3.2 Politiche giovanili

I giovani sono la risorsa più importante di una comunità in un tempo in cui anche la traccia precisa di un limite di età è di difficile individuazione. Esistono bisogni, desideri e aspirazioni di adolescenti sempre più spesso soli e attrezzati solo di tecnologia e, al contempo, le difficoltà all'autorealizzazione di giovani non più adolescenti, impossibilitati ad emanciparsi dalla famiglia di origine spesso per la mancanza di reddito. Bisogna approfondire ogni sforzo per arrivare ad avere una città che ascolta i giovani e li fa sedere ai tavoli dove si decide il futuro, una città in cui ragazze e ragazzi possano essere liberi di immaginare e costruirsi, sulla base dei propri talenti e competenze. In tal senso, è importante riuscire a offrire alle giovani generazioni le condizioni per impegnarsi nella crescita e nello sviluppo della nostra realtà territoriale. Servono più opportunità, più servizi, più spazi a disposizione (Co-Working, Fablab, sale prove, Informagiovani).

In concreto è necessario:

- Attivare spazi di Co-Working all'interno di spazi di proprietà comunale;
- favorire la partecipazione attiva dei giovani studenti alla vita della città con incontri periodici tra i rappresentanti degli Studenti delle scuole superiori e il Consiglio Comunale;
- promuovere percorsi di alternanza scuola lavoro all'interno degli uffici comunali: la sperimentazione del funzionamento degli enti da parte dei ragazzi avrebbe un duplice effetto; li avvicinerebbe idealmente alle istituzioni stesse, li introdurrebbe in uno spaccato del mondo lavorativo.
- promuovere iniziative volte alla educazione al rispetto, alla parità tra i sessi, alla prevenzione, alla violenza di genere: azioni da attivare consolidando la rete interistituzionale e delle associazioni;
- incentivare la partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi: per favorire un contatto costante delle nuove generazioni con l'amministrazione comunale, per facilitare percorsi di cittadinanza partecipata;
- garantire agevolazioni alle famiglie con Isee ridotti per favorire la partecipazione dei figli alle attività promosse da associazioni culturali, favorendo così senso civico e bene comune;
- promuovere processi di imprenditorialità diffusa per l'esordio di nuove imprese, consentendo ai giovani di accedere a risorse e servizi per sostenere i propri progetti.

In questa ottica, il Palazzo Albertini-De Sisti risponde alle esigenze per ospitare tali attività ed in particolare attività laboratoriali, Living Lab e di Coworking, hub di inclusione sociale, spazi espositivi polifunzionali per diversi linguaggi espressivi e luogo di proiezione di cinema d'autore. Un luogo che fungerebbe da incubatore di nuove idee e da polo di "contaminazione" culturale.

Questa visione mira a ridurre le disuguaglianze e quindi a *“potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro”*. (Punto 10.2 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile)

3.3 Servizi sociali

Le persone e i loro bisogni sono al centro della nostra azione amministrativa. Garantire il benessere delle persone significa capacità d'ascolto, offerta di servizi di qualità, coinvolgimento attivo nei percorsi di inclusione sociale. Significa, più in generale, difendere valori come la coesione sociale. La nostra idea è quella di una città inclusiva, di un luogo accogliente capace di leggere i bisogni di ogni individuo e di costruire risposte personalizzate, attraverso un approccio improntato all'autonomia e non all'assistenzialismo, favorendo percorsi adeguati a questo obiettivo. Costruire una comunità solidale ed accogliente vuol dire mettere al centro il tema dei diritti e favorire la partecipazione di tutti; vuol dire restituire tempo alle famiglie con servizi di cura (anche con il contributo del volontariato).

Le azioni:

- Si progetteranno specifici percorsi/eventi di inclusione per i soggetti deboli che con le loro diversità aprono alla possibilità di capovolgere il paradigma e generare opportunità nella struttura sociale con la costruzione virtuosa di una Community Care, per la prossimità agli individui ed alle famiglie;
- contrastare la povertà, l'indifferenza, il disagio sociale, soprattutto dei giovani;
- proseguire nel nostro sostegno al centro anti-violenza per il quale l'amministrazione uscente ha messo a disposizione una sede che ne permette finalmente la piena funzionalità e sicurezza per le donne e bambini in situazione di fragilità;
- creare strumenti di aiuto sempre più flessibili, capaci di rispondere in modo rapido ai bisogni crescenti sempre più complessi, ad integrazione e coordinati con gli aiuti statali (REI, Reddito di cittadinanza...);
- completare il percorso di creazione di una rete di informazione, già avviata durante i periodi di lockdown, con le associazioni di volontariato e le parrocchie per rilevare i bisogni sociali, in particolare le situazioni di solitudine e mancanza di assistenza ad anziani, minori e disabili;
- continuare nella azione di promozione della lotta al bullismo e l'affermazione dei diritti umani anche attraverso percorsi formativi nelle scuole;
- attivare progetti di gestione condivisa del bene comunale, come gli "Orti collettivi", finalizzati a creare socialità, opportunità così come attenzione ai luoghi;
- avviare percorsi di sensibilizzazione e inclusione dedicati a bambini e ragazzi e percorsi di prevenzione di "solitudine ed esclusione sociale", con particolare attenzione alla popolazione anziana, in collegamento con volontari e realtà sociali cittadine;

- riproporre il servizio del cd. taxi sociale in favore delle persone anziane e/o con disabilità per permettere di raggiungere strutture sanitarie e/o luoghi di socialità;
- realizzare il primo Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (PEBA) della città di San Giorgio;
- migliorare l'accessibilità dei luoghi pubblici e incentivare l'abbattimento di barriere da parte degli esercizi privati, promuovendo inoltre campagne di sensibilizzazione;
- mantenere una costante interlocuzione con le associazioni di volontariato attive sul territorio che si adoperano per far fronte a crescenti bisogni e nuove povertà; incentivare interventi efficaci ed efficienti di supporto alle politiche sociali, anche attraverso una piattaforma gestibile dall'ufficio politiche sociali e dalle associazioni stesse; mediante l'iscrizione all'albo fornitori e la firma di una apposita convenzione, agevolare e al tempo stesso istituzionalizzare la collaborazione al perseguimento degli obiettivi di intervento condivisi;
- proporre alle associazioni la sottoscrizione di una Carta dei servizi attraverso la quale qualsiasi associazione che offre un servizio di utilità sociale individua gli standard della propria prestazione, dichiara i propri obiettivi e compiti e ne riconosce di rimando quelli del Comune. La carta dei Servizi, oltre a sancire un rapporto di appartenenza delle realtà associative alla casa comunale, potrebbe definire e riconoscere in maniera più precisa e puntuale i diritti e i doveri dei cittadini.

Per ottimizzare gli interventi, è prioritario mettere a sistema i servizi sociali con i servizi legati all'istruzione, così come ripensare i servizi in funzione delle reali esigenze dei cittadini e dell'organizzazione delle famiglie, in un'ottica di ottimizzazione della qualità dei servizi che passa anche attraverso la valorizzazione del personale dipendente del Comune e il rafforzamento del collegamento tra i servizi pubblici e i servizi offerti dal mondo privato e non-profit.

Risulta comunque indispensabile la compiuta attivazione dell'ambito territoriale 6 attraverso soprattutto la collaborazione con gli altri comuni ispirata al superamento degli interessi particolari e dei campanilismi e la realizzazione di quanto già previsto nel Piano di Zona.

Importante continuare l'azione sinergica con la ASL per il completamento di un vero e proprio polo socio sanitario nelle strutture di proprietà del Comune ex mercato coperto di Piazza Kennedy.

3.4 Cultura

San Giorgio Ionico è ormai (ri)conosciuta come la città delle Tagghiate. Da questo dato che si è consolidato in questi ultimi anni è necessario partire per poter programmare il futuro dello sviluppo culturale e turistico del nostro paese. Questo parco naturale, che si estende per qualche centinaio di ettari lungo il crinale posto ad ovest del centro abitato, ha assunto un profondo valore sociale, comunitario e identitario della città; il risveglio culturale del nostro paese passa evidentemente anche dalla valorizzazione dei beni culturali ma soprattutto dal completo recupero

di questo vero e proprio museo a cielo aperto, vera e propria radice culturale della comunità sangiorgese. Le Tagghiate ma non solo, fanno parte del patrimonio culturale della nostra città i reperti conservati presso il Museo archeologico di Taranto in attesa di trovare una definitiva collocazione nella nostra città; le opere del Maestro Lino Agnini attualmente custodite nei locali del Palazzo Imperio, già sede del Municipio e infine, ma non per importanza, la collezione privata del compianto Pasquale Tripiedi degli Antichi Mestieri in bicicletta che attualmente è situata in un padiglione della scuola Nesca ma che deve trovare una collocazione in una sede museale che ne esalti la straordinaria valenza storica e culturale.

Il nostro programma sulla cultura è ambizioso perché crediamo fortemente che la prospettiva di sviluppo economico e turistico del nostro territorio sia legata inevitabilmente al recupero, tutela, valorizzazione, promozione, fruizione e gestione del nostro patrimonio culturale. In questa prospettiva pensiamo di:

- attivare un'azione organica e programmata di recupero e valorizzazione del nostro patrimonio culturale in una unica visione d'insieme nella quale cultura e turismo sono strettamente legate tra di loro;
- acquisire la disponibilità dello storico palazzo Albertini De Siatì attraverso una partnership pubblico/privato per procedere alla sua completa riqualificazione destinando parte degli ampi e storici locali a sede del museo che ospiterà la collezione donata al Comune di San Giorgio Ionico dal Maestro Agnini e ad altri uffici di rappresentanza della Amministrazione Comunale e, comunque, a contenitori di mostre, convegni e/o iniziative culturali;
- migliorare e completare la fruibilità dei locali del Palazzo Imperio per utilizzare gli spazi oggi sede della Associazione Agnini per ospitare il museo dei reperti archeologici attualmente custoditi nel Museo di Taranto;
- rafforzare, consolidare e aprire nuove collaborazioni con associazioni, cooperative e privati per la gestione del patrimonio culturale (in particolare tagghiate e musei) attivando nuove modalità gestionali e di promozione (visite guidate, laboratori didattici per le scuole, attività ludiche per i bambini).
- organizzare l'info point turistico da collocare presso i locali dello IAT, (la futura casa delle associazioni) siti in una posizione facilmente identificabile dal visitatore; allo stesso tempo è necessario organizzare la sua gestione attraverso una apposita convenzione con l'associazione Pro-Loce;
- continuare a puntare nel progetto di "community library" ma allo stesso tempo è necessario tutelare il patrimonio librario, le sale studio per gli studenti, il servizio di consultazione e prestito dei libri e di tutte quelle caratteristiche peculiari delle "classiche" biblioteche;
- Superare il concetto tradizionale della biblioteca e pur tutelando e valorizzando il patrimonio librario con le sale studio per gli studenti, il servizio di consultazione e prestito dei libri si dovrà continuare a puntare verso gli obiettivi innovativi ed evolutivi della "Community Library" per adattarsi ai nuovi modi del sapere e dell'interagire, per allargare il più possibile le fasce di fruitori, creando luoghi interattivi di Sapere e di Relazione.

- migliorare le indicazioni e la cartellonistica riguardante i monumenti predisponendo anche quella in lingua inglese;

3.5 Sport

Gli interventi in materia di sport saranno diretti a rinnovare il sostegno alle società e associazioni sportive sangiorgesi. Lo sport, si dovrà intendere come elemento imprescindibile per la formazione dell'individuo, utile al radicamento del principio di socializzazione e del gioco di squadra ma soprattutto considerato come il mezzo utile al proliferare di una sana competizione finalizzata al miglioramento dell'individuo come parte integrante della società. Ogni forma di sport dovrà essere incentivata quale momento di condivisione del principio di socializzazione a garanzia della tutela della salute fisica e psicologica dell'individuo e ogni disciplina dovrà godere di pari dignità sia che venga espletata a livello agonistico che dilettantistico.

San Giorgio è diventata negli ultimi anni un luogo che ospita grandi eventi sportivi di respiro nazionale grazie alla presenza sul territorio comunale di un centro sportivo di eccellenza e la cui straordinaria collocazione (parco naturale delle Tagghiate) lo ha reso famoso in ogni parte d'Italia e all'estero. Si tratta del Centro Sportivo Ippico "Horse Club di Terra Jonica", questo centro insieme al locale palazzetto dello Sport, attualmente gestito da un privato, saranno sede dei prossimi giochi del Mediterraneo.

Consapevole della importanza dello sport nel corso degli ultimi 5 anni l'amministrazione comunale ha profuso uno sforzo notevole per la costruzione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti sportivi e palestre e oggi San Giorgio Ionico può dirsi una città in cui l'offerta di luoghi dove esercitare la pratica sportiva, di base e/o agonistica, è ampia e qualificata. Le iniziative che andremo ad attivare si possono così riassumere:

- Promuovere la cultura dello sport attraverso iniziative pubbliche di informazione; intensificare la collaborazione con le scuole in un triangolo virtuoso Comune – Scuola – Associazione;
- Prevedere uno strumento normativo che possa prevedere la possibilità di assegnare immobili comunali in comodato gratuito alle Società e/o Associazioni richiedenti previa apposita convenzione nella quale, tra l'altro, l'assegnatario ha l'obbligo di effettuare le manutenzioni degli impianti sportivi in ogni caso ha gli obblighi propri del custode.
- Promozione della "la normalità nella diversità", favorendo la partecipazione dei bambini e dei ragazzi diversamente abili alle discipline sportive, attraverso la collaborazione di personale disponibile all'insegnamento delle diverse pratiche.

Un piano di intervento sullo sport si articolerà su: -

- Sostegno per le associazioni sportive; assegnazione degli spazi secondo criteri oggettivi individuati da regolamento comunale;
- Organizzazione annuale della settimana dello sport per incentivare il turismo sportivo e durante la quale saranno premiate le società sportive e gli atleti che hanno ottenuto significativi risultati agonistici;

- Organizzazioni annuali di finali dei campionati giovanili delle diverse discipline sportive, in accordo con le federazioni sportive e gli enti di promozione sportiva per promuovere il turismo sportivo.

Dott. Cosimo Fabbiano